

L'ISTANZA DI AGEVOLAZIONE PER PRODURRE ENERGIA INCLUDE IL MODULO SUI CERTIFICATI VERDI

Incentivi alle biomasse da filiera corta, istanze entro il 31/1

DI **GIORGIO AMBROSOLI**

Le biomasse da filiera destinate alla produzione di energia per accedere al regime incentivante previsto dal decreto del ministero delle Politiche agricole del 6 luglio 2012 devono essere tracciabili e rintracciabili secondo regole che rimarranno fino all'annualità 2024.

A questo fine dovrà essere compilato un'apposita istanza, che include anche il modulo per il riconoscimento del coefficiente moltiplicativo dei certificati verdi pari a 1,8 per le biomasse da filiera corta (Allegato A).

Lo ricorda la pubblicazione sul sito web del dicastero guidato da **Francesco Lollobrigida** della nota ministeriale prot. n. 664621 del 17 dicembre 2021. Pubblicazione avvenuta il tre gennaio 2023. La nota contiene l'istanza per il riconoscimento della tracciabilità delle biomasse da inviare entro il 31 gennaio dell'anno di riferimento

Si ricorderà che a causa delle problematiche conseguenti all'emergenza sanitaria generata dalla pandemia COVID-19 in atto, il termine per la presentazione delle domande, riferite all'annualità 2021, per la certificazione della tracciabilità delle biomasse da filiera era stato posticipato al 28 febbraio 2022

L'istanza dovrà includere le quantità di biomassa da filiera e non da filiera necessarie alla produzione riferita al periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno oggetto del controllo.

Nel caso di filiera corta entro i 70 km, e il conferimento avvenga tramite un terzo collettore, i contratti di fornitura delle biomasse utilizzate dovranno essere comunque esibiti al

momento del controllo per la tracciabilità.

In ogni caso, l'elenco dei produttori conferenti la biomassa inviata dal Collettore devono essere esibiti o inviati per e-mail a richiesta dei Funzionari Mipaaf incaricati di effettuare i controlli, e devono contenere le informazioni riferite ai soggetti produttori della biomassa, compresi il numero degli ettari, tipologia e quantitativi di biomassa ottenuti, le autorizzazioni al taglio dei boschi ecc.

I DDT (documenti di trasporto) che servono a documentare la tracciabilità della biomassa, devono contenere le informazioni che riguardano la descrizione della tipologia del prodotto e la sua origine.

I quantitativi riportati nell'Allegato A all'istanza sono relativi alla biomassa utilizzata per la produzione di energia elettrica avente diritto al coefficiente moltiplicativo K 1,8. Il GSE provvederà a confrontare il contenuto dell'Allegato A con quanto dichiarato in sede di richiesta di maggiorazione di incentivo, e in caso di difformità, terrà comunque conto di quanto riportato dal verbale di verifica.

Va ricordato che la richiesta di certificazione della tracciabilità presentata al Mipaaf non sostituisce la richiesta di incentivo previsto per la biomassa da filiera corta.

Il GSE, a seguito dell'invio degli esiti delle certificazioni di tutti gli operatori, informerà, mediante pubblicazione di apposita news sul sito istituzionale www.gse.it, circa la possibilità di presentare la relativa richiesta per l'annualità in corso.

— © Riproduzione riservata — ■

